



*Ministero dell'Economia e delle Finanze*  
UFFICIO LEGISLATIVO ECONOMIA

4134

Roma, 26 APR. 2022

Alla Presidenza del Consiglio dei ministri  
Dipartimento per le politiche europee  
*Servizio informative parlamentari e Corte di giustizia UE*

E, p.c.

Al Gabinetto del Ministro

All'Ufficio del coordinamento legislativo

All'Ufficio legislativo finanze

Al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato

Al Dipartimento del tesoro

LORO SEDI

OGGETTO: COM (2021)570 *final* – Proposta di Decisione del Consiglio recante modifica della Decisione (UE, Euratom) 2020/2053 relativa al sistema delle risorse proprie UE. Richiesta di relazione.

Con riferimento all'oggetto, si trasmette la relazione relativa alla proposta in oggetto, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 234 del 2012, unitamente alla tabella di corrispondenza, predisposta dal competente Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato unitamente al Dipartimento delle finanze.

IL CAPO DELL'UFFICIO

## **Relazione**

### **ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge n. 234/2012**

#### **Oggetto dell'atto:**

**Proposta di Decisione del Consiglio recante modifica della Decisione (UE, Euratom) 2020/2053 relativa al sistema delle risorse proprie dell'Unione europea**

- **Codice della proposta:** COM(2022) 570 final del 22/12/2021
- **Codice interistituzionale:** 2021/0430(CNS)
- **Amministrazione con competenza prevalente:** Ministero dell'economia e delle finanze

\*\*\*

#### **Premessa: finalità e contesto**

Con la proposta in oggetto, la Commissione propone di istituire tre nuove risorse proprie basate: 1) sul sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra dell'UE; 2) sul meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere; 3) su un contributo nazionale al bilancio dell'UE riferito alla quota degli utili residui di imprese multinazionali riassegnati agli Stati membri a norma della direttiva del Consiglio sull'attuazione dell'accordo globale sulla redistribuzione dei diritti di imposizione.

Si ricorda che nell'ambito del generare accordo sul Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) 2021-2027 e sul NGEU, nel dicembre 2020 la Commissione, il Consiglio e il Parlamento europeo hanno concordato una specifica "tabella di marcia" per l'istituzione di nuove risorse proprie. Tale "tabella di marcia" è contenuta nell'Accordo Interistituzionale tra le tre Istituzioni del 16 dicembre 2020. L'obiettivo dichiarato dell'istituzione delle nuove risorse proprie è quello di reperire adeguate risorse per rimborsare i prestiti del NGEU, senza riduzione dei programmi di spesa del QFP attuale e futuro. In aggiunta a tale obiettivo concordato nel 2020, con il pacchetto proposto nel luglio 2021 per la transizione ecologica che prevede, tra l'altro, anche l'istituzione del Fondo Sociale per il Clima (FSC), la Commissione ha proposto di finanziare detto Fondo con una parte dei proventi (il 25%) riscossi dagli Stati membri derivanti dal sistema per lo scambio di quote di emissioni.

L'istituzione del FSC e delle tre nuove risorse proprie dovrebbero pertanto consentire di incrementare i massimali del QFP 2021-2027 mediante la modifica del Regolamento su tale QFP presentata nel dicembre 2021 insieme alla proposta in oggetto.

#### **A. Rispetto dei principi dell'ordinamento europeo**

##### **1. Rispetto del principio di attribuzione, con particolare riguardo alla correttezza della base giuridica**

La proposta legislativa rispetta il principio di attribuzione, rilevandosi la correttezza della base giuridica indicata dalla Commissione (Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, art. 311, 3° comma).

<b>2. Rispetto del principio di sussidiarietà</b>
La proposta rispetta il principio di sussidiarietà, in quanto l'azione dell'Unione Europea si esplica in materia di istituzione e modifica delle risorse proprie che finanziano le attività dell'UE, come previsto dal Trattato.
<b>3. Rispetto del principio di proporzionalità</b>
La proposta rispetta il principio di proporzionalità, in quanto è lo stesso Trattato che individua lo strumento legislativo per istituire e modificare il sistema delle risorse proprie UE.

## **B. Valutazione complessiva del progetto e delle sue prospettive negoziali**

<b>1. Valutazione del progetto e urgenza</b>
<p>Si premette che la proposta in esame è stata solo presentata al competente gruppo tecnico risorse proprie del Consiglio, senza inizio della discussione di merito, in quanto è ancora in corso il negoziato preliminare nei gruppi tecnici competenti sulle singole risorse.</p> <p>Allo stato attuale, l'Italia sostiene l'impianto generale della proposta condividendone gli obiettivi ispiratori.</p> <p>Tuttavia è necessaria un'attenta valutazione degli effetti finanziari derivanti dalle suddette proposte, in termini soprattutto di possibile incremento della contribuzione complessiva dell'Italia al bilancio UE e di un'equa ripartizione di detta contribuzione tra i vari Stati membri.</p>
<b>2. Conformità del progetto all'interesse nazionale</b>
<p>L'Italia ha sostenuto l'obiettivo di istituire nuove risorse proprie sia per finanziare il rimborso dei prestiti del NGEU senza ridurre la spesa del QFP sia per ridurre la contribuzione nazionale in chiave risorsa propria basata sul RNL, nonché per finanziare il FSC. Pertanto in sede negoziale la nostra delegazione sarà aperta a discutere l'introduzione di nuove risorse proprie, tenendo fermi gli obiettivi di equità, trasparenza e semplicità del sistema di finanziamento del bilancio, e come detto nella sezione precedente, analizzando approfonditamente il possibile incremento della contribuzione complessiva al bilancio UE e un'adeguata ripartizione di detta contribuzione tra i vari Stati membri.</p>
<b>3. Prospettive negoziali ed eventuali modifiche ritenute necessarie od opportune</b>
<p>Sull'esame delle proposte delle singole risorse proprie nei competenti gruppi tecnici si fa presente quanto segue.</p> <p>Con riferimento alla risorsa basata sul sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra dell'UE si fa rinvio al competente Ministero della Transizione Ecologica.</p> <p>Per quanto riguarda la risorsa basata sul meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere il Consiglio Ecofin del 15 marzo u.s. ha approvato un orientamento generale sulla relativa proposta di Regolamento, così come proposto nel compromesso presentato dalla Presidenza francese. Il fascicolo è stato poi trasmesso al Parlamento europeo.</p> <p>Infine, per quanto concerne la risorsa basata su un contributo nazionale al bilancio dell'UE riferito alla quota degli utili residui di imprese multinazionali riassegnati agli Stati membri, la Commissione non ha ancora presentato la relativa direttiva che dovrà essere coerente con l'attuazione dell'accordo globale sulla redistribuzione dei diritti di imposizione oggetto di una convenzione multilaterale</p>

internazionale attuale non conclusa.

Alla luce di quanto sopra indicato, la discussione nel gruppo risorse proprie della proposta in oggetto potrà essere avviata soltanto dopo una valutazione del "grado di maturità" dei fascicoli sulle singole proposte sulle nuove risorse.

## C. Valutazione d'impatto

### 1. Impatto finanziario

Una valutazione accurata degli oneri a carico della finanza pubblica potrà essere effettuata soltanto dopo aver esaminato, nel gruppo tecnico risorse proprie del Consiglio, gli elementi di dettaglio delle singole proposte di nuove risorse proprie. Si attende pertanto che inizi la discussione di merito in tale gruppo, con tempistica legata agli sviluppi dei negoziati settoriali sulle singole risorse in altri gruppi di lavoro.

### 2. Effetti sull'ordinamento nazionale

La modifica della Decisione risorse proprie, per entrare in vigore, come previsto dal Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, art. 311 3° comma, deve essere approvata da tutti gli Stati membri. Per l'Italia tale approvazione è sempre avvenuta mediante apposita norma di legge. Pertanto, in caso di adozione di tale modifica, occorrerà provvedere con specifica norma nazionale per darne piena e diretta esecuzione.

### 3. Effetti sulle competenze regionali e delle autonomie locali

Non si ravvisano al momento effetti diretti sulle competenze regionali e delle autonomie locali

### 4. Effetti sull'organizzazione della pubblica amministrazione

Le Amministrazioni nazionali che saranno interessate all'accertamento, alla riscossione, al versamento ed ai controlli della Commissione sulle nuove risorse proprie dovranno adeguare la loro organizzazione ai suddetti adempimenti, così come avviene attualmente per le attuali risorse proprie.

Tuttavia, dato lo stadio ancora iniziale del negoziato in sede comunitaria, non è possibile effettuare una completa valutazione di tali effetti.

### 5. Effetti sulle attività dei cittadini e delle imprese

Non si ravvisano effetti diretti dalla proposta in esame. Eventuali effetti indiretti potrebbero dipendere dall'adozione delle norme che disciplinano le singole risorse.

## Altro

---

LOGO  
Amministrazione  
con competenza  
prevalente

**Tabella di corrispondenza**  
**ai sensi dell'art. 6, comma 5, della legge n. 234/2012**  
(D.P.C.M. 17marzo 2015)

<b>Oggetto dell'atto:</b> <b>Proposta di Decisione del Consiglio recante modifica della Decisione (UE, Euratom) 2020/2053 relativa al sistema delle risorse proprie dell'Unione europea</b>
Codice della proposta: COM(2022) 570 final del 22/12/2021
Codice interistituzionale: 2021/0430(CNS)
Amministrazione con competenza prevalente: Ministero dell'economia e delle finanze

<b>Disposizione del progetto di atto legislativo dell'Unione europea</b> (articolo e paragrafo)	<b>Norma nazionale vigente</b> (norma primaria e secondaria)	<b>Commento</b> (natura primaria o secondaria della norma, competenza ai sensi dell'art. 117 della Costituzione, eventuali oneri finanziari, impatto sull'ordinamento nazionale, oneri amministrativi aggiuntivi, amministrazioni coinvolte, eventuale necessità di intervento normativo di natura primaria o secondaria)